



Potremmo definirla un successo la serata del 25 maggio organizzata dal Centro Culturale di Cuccigiago a ricordo di Mons. Luigi Padovese, vescovo ucciso in Anatolya, di cui il Centro porta il nome.

Ci si è ritrovati alle 18 per la Messa vigilare nel Santuario della Madonna della Neve.

Una cerimonia molto sentita, concelebrata da cinque sacerdoti tra cui alcuni Cappuccini che hanno avuto modo di trascorrere con lui parecchi anni della loro vita, allietata dai canti della cantoria di Cuccigiago e alla presenza di alcuni famigliari tra cui il fratello di Mons. Padovese. La serata è poi proseguita con una cena nella splendida cornice dell'Auditorium dell'Oratorio addobbato per l'occasione, alla quale hanno partecipato un centinaio di persone. L'atmosfera era di amicizia e comunione.

La cena è stata l'occasione per riflettere sul percorso fatto durante un anno di incontri su quello che il Centro Culturale e ognuno dei partecipanti ha dato e ricevuto in termini di accrescimento della Fede.

Sono stati ripercorsi i momenti più significativi della stagione 2012-2013: Dall'incontro con Mons. Borgonovo sulla storicità dei Vangeli, a quello con il Prof. Lucio Rossi del CERN di Ginevra sul rapporto tra Fede e Scienza seguito dall'appuntamento con Lino Zani su Fede come incontro personale con Papa Wojtyla per concludere con il pellegrinaggio di due giorni a Roma con la visita della necropoli che custodisce la Tomba di Pietro. Ci si è poi dati appuntamento per il prossimo autunno con un nuovo ciclo di incontri sempre basati sulla testimonianza che vedrà coinvolte personalità di spicco con qualcosa di "speciale" da raccontarci, fra le quali la vedova di un soldato italiano ucciso a Nassirya e la Dott.ssa Parravicini, neonatologa in un ospedale degli Stati Uniti. Verrà inoltre mantenuto l'incontro a carattere scientifico con oratori di rilievo.

Tenetevi pertanto aggiornati consultando il sito del Centro Culturale Luigi Padovese

La serata è poi proseguita con i canti del coro "Stelutis Alpinis" diretto da Simone Bassi a ricordo dell'amore che Mons. Padovese aveva per il canto ed è terminata con il taglio di una bellissima e buonissima torta fatta personalmente da Graziella, socia del Centro Culturale.